RECAPITI TELEFONICI
DON CLAUDIO MAGGIONI – PARROCO
Cell - 3356492489 CASA PARROCCHIALE S. GIOVANNI e FAX 0341495442
DON GIUSEPPE PELLEGRINO
Cell. 3289440590 - CASA PARROCCHIALE RANCIO0341495033
DON MARCO BASSANI
Cell. 3314229382 c/o CASA PARROCCHIALE LAORCA

ORATORI CELLULARE 3792590681
BLOG: https://oratoribmm.blogspot.com

SR. SAVERIANE - *ORATORIO S. GIOVANNI* 0341498020

SR. PAOLA BOLIS 0341251868
ORATORIO LAORCA 0341495100

Questa settimana in Comunità Pastorale

- Sabato **19** e Domenica **20** luglio — Raccolta a sostegno del **Fondo Solidale della Comunità**
- Domenica **20** luglio — ore 10.30 — S. Messa solenne per la Festa della Madonna del Carmine. Presiede il Vicario Episcopale Mons. Gianni Cesena.
  - ore 18.00 — Processione con il simulacro della Madonna del Carmine a Laorca presieduta da don Giacomo Ferraglio
- Lunedì **21** luglio — ore 18.00 — S. Messa nella Chiesa del Cimitero per i defunti della Parrocchia, nel particolare ricordo di quelli dell'ultimo anno e dei sacerdoti defunti della Comunità Laorchese
- Martedì **22** luglio — ore 18.45 — **S. Rosario** online per tutti i malati (*per adesioni, segnalare al cell. 3356492489*)
- Mercoledì **23** luglio — Santa Brigida, patrona d'Europa
- Domenica **27** luglio — **V Giornata dei Nonni e degli Anziani**

** In occasione della Madonna del Carmine a Laorca si raccoglieranno offerte straordinarie per le opere parrocchiali. Un sincero ringraziamento a tutti i collaboratori della Madonna del Carmine e a tutti coloro che, a vario titolo, stanno collaborato per i momenti religiosi e popolari.*

**** Accompagniamo con simpatia e preghiera gli adolescenti degli oratori nella esperienza di vacanza a PRATONEVOSO in Piemonte.***

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA V GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI
Beato chi non ha perduto la sua speranza (cfr Sir 14,2)

Cari fratelli e sorelle,

il Giubileo che stiamo vivendo ci aiuta a scoprire che la speranza è fonte di gioia sempre, ad ogni età. Quando, poi, essa è temprata dal fuoco di una lunga esistenza, diventa fonte di una beatitudine piena. La Sacra Scrittura presenta diversi casi di uomini e donne già avanti negli anni, che il Signore coinvolge nei suoi disegni di salvezza. […]

Con queste scelte, ci insegna che ai suoi occhi **la vecchiaia è un tempo di benedizione e di grazia** e che *gli anziani*, per Lui, *sono i primi testimoni di speranza*. Il fatto che il numero di quelli che sono avanti negli anni sia oggi in aumento diventa allora per noi un segno dei tempi che siamo chiamati a discernere, per leggere bene la storia che viviamo.

La vita della Chiesa e del mondo, infatti, si comprende solo nel susseguirsi delle generazioni, e abbracciare un anziano ci aiuta a capire che la storia non si esaurisce nel presente, né si consuma tra incontri veloci e relazioni frammentarie, ma si snoda verso il futuro. Nel libro della Genesi troviamo il commovente episodio della benedizione data da Giacobbe, ormai vecchio, ai suoi nipoti, i figli di Giuseppe: le sue parole li spronano a guardare con speranza al futuro, come al tempo delle promesse di Dio. Se dunque è vero che la fragilità degli anziani necessita del vigore dei giovani, è altrettanto vero che l'inesperienza dei giovani ha bisogno della testimonianza degli anziani per progettare con saggezza l'avvenire. Quanto spesso i nostri nonni sono stati per noi esempio di fede e di devozione, di virtù civiche e impegno sociale, di memoria e di perseveranza nelle prove! Questa bella eredità, che ci hanno consegnato con speranza e amore, non sarà mai abbastanza, per noi, motivo di gratitudine e di coerenza.

[…] la fedeltà di Dio alle sue promesse ci insegna che c'è una beatitudine nella vecchiaia, una gioia autenticamente evangelica, che ci chiede di abbattere i muri dell'indifferenza, nella quale gli anziani sono spesso rinchiusi...

Davanti a questa situazione, è necessario un cambio di passo, che testimoni un'assunzione di responsabilità da parte di tutta la Chiesa. Ogni parrocchia, ogni associazione, ogni gruppo ecclesiale è chiamato a diventare **protagonista della "rivoluzione" della gratitudine e della cura,** da realizzare facendo visita frequentemente agli anziani, creando per loro e con loro reti di sostegno e di preghiera, intessendo relazioni che possano donare speranza e dignità a chi si sente dimenticato. La speranza cristiana ci spinge sempre a osare di più, a pensare in grande, a non accontentarci dello status quo. Nella fattispecie, a lavorare per un cambiamento che restituisca agli anziani stima e affetto […]

Quanti non potranno venire a Roma, quest'anno, in pellegrinaggio, possano «conseguire l'Indulgenza giubilare se si recheranno a rendere visita per un congruo tempo agli anziani in solitudine, […]. Visitare un anziano è un modo per incontrare Gesù, che ci libera dall'indifferenza e dalla solitudine […] «Il nostro fisico è debole ma, anche così, niente può impedirci di amare, di pregare, di donare noi stessi, di essere l'uno per l'altro, nella fede, segni luminosi di speranza» (Angelus, 16 marzo 2025). Abbiamo una libertà che nessuna difficoltà può toglierci: quella di amare e di pregare. **Tutti, sempre, possiamo amare e pregare.** […] Soprattutto da anziani, dunque, perseveriamo fiduciosi nel Signore. Lasciamoci rinnovare ogni giorno dall'incontro con Lui, nella preghiera e nella santa Messa. Trasmettiamo con amore la fede che abbiamo vissuto per tanti anni, in famiglia e negli incontri quotidiani: lodiamo sempre Dio per la sua benevolenza, coltiviamo l'unità con i nostri cari, allarghiamo il nostro cuore a chi è più lontano e, in particolare, a chi vive nel bisogno. **Saremo segni di speranza, ad ogni età.**

Come comunità cristiana sentiamo il dovere di continuare ad accompagnare con l'affetto e la preghiera

Claudia Invernizzi

di cui abbiamo celebrato il funerale nelle nostre comunità. Siamo certi che coloro che ci sono stati donati sono vivi nella comunione dei santi, rimangono attivi dentro le nostre comunità e continuano a fare del bene alle loro famiglie.